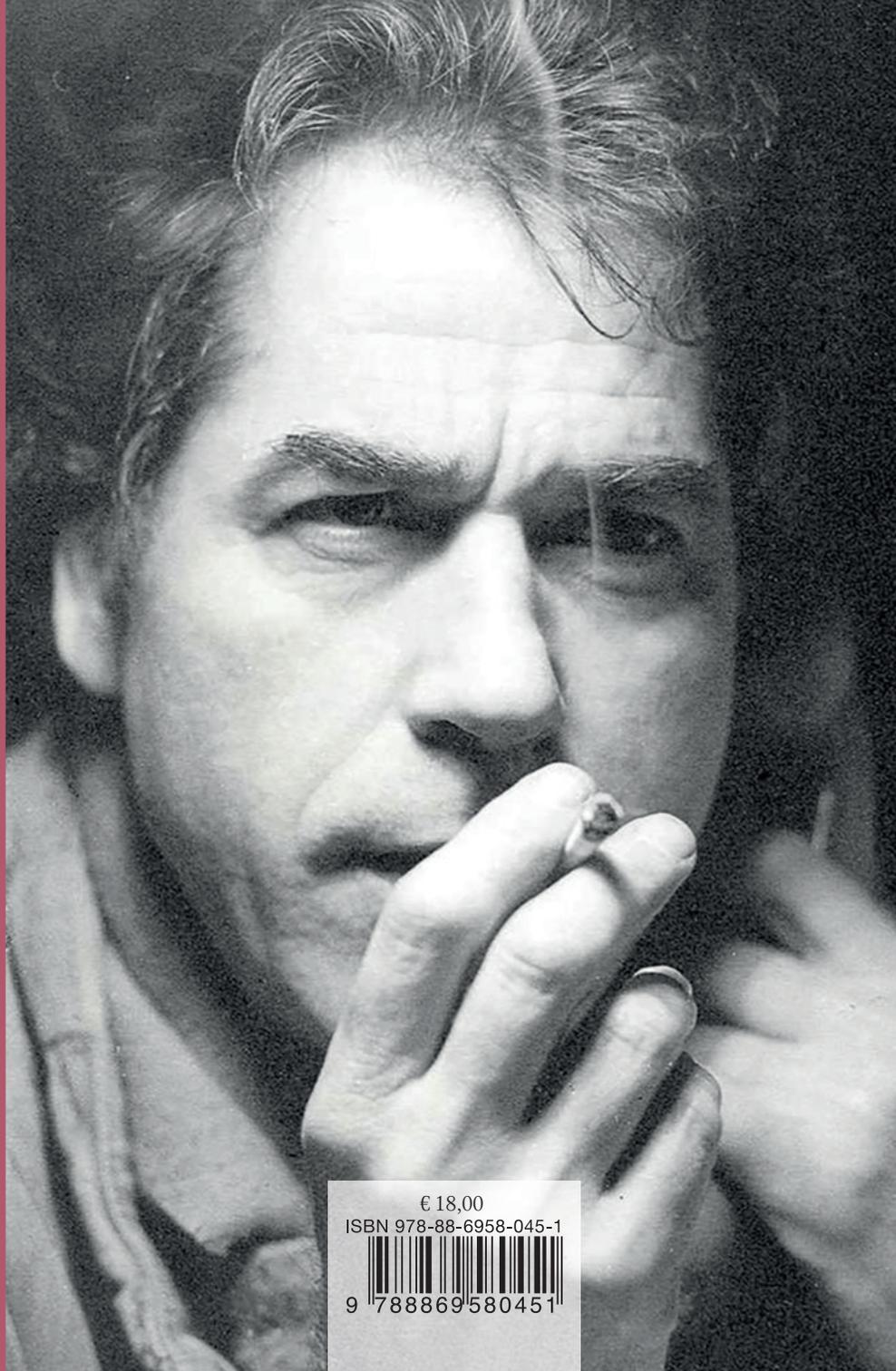


Caterina Arancio Bergamo nasce a Caracas, il padre era in quegli anni console italiano in Venezuela. Rientra in Italia nel 1957, e vive alcuni anni a Cremona. Al rientro del padre dal Venezuela nel 1961 si stabilisce con la famiglia in Liguria. Frequenta il liceo artistico Nicolò Barabino di Genova. Negli anni Settanta, insieme ad altri artisti, partecipa alla ricostruzione del borgo antico di Bussana Vecchia che era stato distrutto dal violento terremoto del 23 febbraio 1887. Nel 1980 si trasferisce a Milano lavorando fino al 1985 come creativa in un'agenzia pubblicitaria. Sono gli anni della sua relazione con Renzo Bergamo, con cui si sposerà dopo undici di convivenza nel 1991 in Sardegna. Nel 1990 in Sardegna apre un atelier sartoriale di abiti confezionati e dipinti a mano, sulla scia della coppia Delaunay-Depero, con l'intento di farne un movimento artistico-culturale sul tema del manufatto in contrasto con i prodotti industriali. Numerose le collaborazioni editoriali, come ampio l'impegno civico profuso per la *res publica*. Dal 2004 è presidente dell'Archivio Renzo Bergamo e dell'Associazione Renzo Bergamo per l'Arte e per la Scienza, coordinando le attività culturali ed espositive con importanti istituzioni nazionali ed estere.



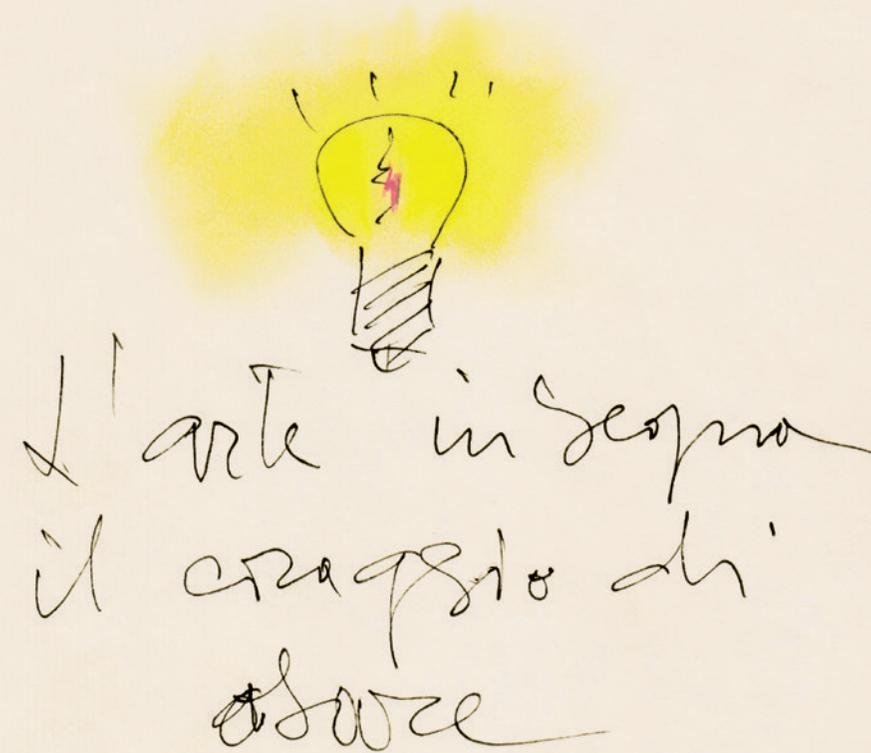
Caterina Arancio Bergamo

RENZO BERGAMO L'arte insegna il coraggio di osare



Caterina Arancio Bergamo

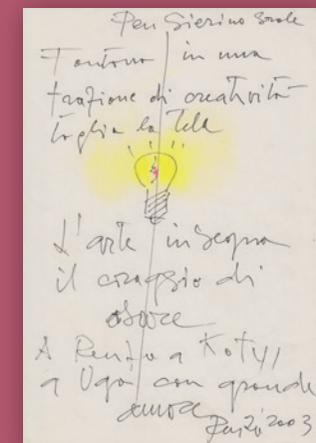
## RENZO BERGAMO



prefazione di Roberta Semeraro

nuovadimensione

La vita di Renzo Bergamo, celebre pittore del Novecento, raccontata dalla moglie Caterina. Bergamo nasce nel 1934 a Portogruaro. A 13 anni espone la sua prima produzione. Nei primi anni '50 conosce Giovanni Comisso, Andrea Zanzotto, Pier Paolo Pasolini, Mario Soldati, Gian Francesco Malipiero. Nel 1960 si trasferisce a Milano: qui Comisso lo introduce a Giorgio Strehler, Bruno Munari e Franco Grignani. Abita e lavora a due passi dal bar Giamaica, dove si incontra con Lucio Fontana, Piero Manzoni, Gianni Dova, Emilio Scanavino, Cesare Peverelli e Roberto Crippa. In questi anni la sua pittura si orienta verso un astrattismo cosmico che diventerà una sua costante intellettuale. Nel 1965 parte per New York ed espone in una collettiva dal titolo "Avanguardia italiana". Agli inizi degli anni '70 partecipa alla formazione di un movimento che prenderà il nome di Astrarte dove si discute sul rapporto tra arte e scienza. Nel 1985 lascia Milano per trasferirsi in Sardegna. Nel 2000 inizia una nuova ricerca pittorica da lui chiamata "Archeologia Cosmica". Nel 2004 muore improvvisamente a Milano.



In copertina elaborazione grafica del disegno (cm21x29 su carta del 2003) nato nel corso di una serata di discussione sul concetto dell'arte contemporanea e sue evoluzioni.

In quarta di copertina: foto dell'artista nel suo studio milanese. Foto di Ivo Casana, 1984.

€ 18,00  
ISBN 978-88-6958-045-1  
9 788869 580451